



A.P.O.L. SOCIETÀ COOPERATIVA – LECCE

Reg. CE n. 867/08 mod. dal Reg. UE n. 1220/11 – ANNUALITÀ 2014/2015

Circolare n. 3 – Marzo 2015

Sommario

- [1. Le attività divulgative e formative di APOL nel mese di marzo](#)
- [2. Corso tecnico per aspiranti assaggiatori di olio di oliva vergine](#)
- [3. Xylella: le misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta \(Determinazione n. 10 del 06/02/2015\)](#)

1. Le attività divulgative e formative a favore delle aziende associate APOL nel mese di marzo

Continua nel mese di marzo l'attività informativa e formativa del progetto APOL per il miglioramento della qualità dell'olio e delle olive da tavola con una serie di azioni dimostrative orientate a sviluppare le conoscenze sulle modalità di potatura di riforma degli oliveti adulti per adeguarli alla raccolta meccanica dalla pianta.

Il calendario delle prove dimostrative è il seguente:

- **Otranto**, 25/03/2015 ore 9,00-12,00, **Azione 3a**, prova dimostrativa presso **Az. Agr. Sergio Petracca** "Potatura di adattamento alla raccolta meccanica" Partenza ore 9,00 dall'Oleificio Montevergine – Strada Comunale Serrano-Cannole Km 2 Serrano (LE);
- **Uggiano La Chiesa**, 26/03/2015 ore 9,00-12,00, **Azione 3a**, prova dimostrativa presso **Az. Agr. Giannuzzi Sandrina** "Potatura di adattamento alla raccolta meccanica" Partenza ore 9,00 dall'Oleificio Montevergine – Strada Comunale Serrano-Cannole Km 2 Serrano (LE);

Dopo aver affrontato nei precedenti incontri informativi le problematiche connesse con la fertilizzazione degli oliveti e con le buone pratiche agronomiche per la gestione sostenibile degli oliveti, le prove dimostrative del mese di marzo hanno il compito di far conoscere direttamente agli olivicoltori come si esegue una potatura di adeguamento della chioma delle piante adulte di grandi dimensioni per predisporle alla raccolta meccanica dalla pianta

Le prove dimostrative entrano nel merito della potatura, tema che assume un ruolo centrale nel processo di miglioramento della qualità dell'olio. La potatura, infatti, insieme ad altre operazioni colturali (concimazione, irrigazione e difesa fitosanitaria), contribuisce a mantenere l'equilibrio fisiologico tra l'attività vegetativa e riproduttiva della pianta al fine di ottenere produzioni costanti e di qualità negli anni. I tagli che vengono effettuati hanno il compito di creare equilibrio nelle delicate fasi vegetative/produttive della pianta (attività fotosintetica, differenziazione delle gemme, allegagione, crescita delle drupe), mantenere la forma desiderata e facilitare le operazioni di raccolta meccanica.

I principi guida di APOL nella gestione della chioma per predisporla alla raccolta meccanica, volgono verso una forma di allevamento a struttura monocaule o a vaso con branche principali ben inserite sul tronco, che comunque deve restare libero per i primi 80-100 cm per favorire l'attacco del vibratore, e branchette secondarie e fruttifere relativamente poco sviluppate e poco pendule. Le branche principali devono essere regolarmente distanziate fra loro per evitare ombreggiamento. Con la stessa regolarità si deve presentare la distribuzione delle branche fruttifere. Lo sviluppo finale della pianta sia in altezza che in larghezza deve

risultare contenuto per non ostacolare la raccolta sia manuale che meccanica. Ad ogni modo, la forma naturale della pianta deve essere rispettata il più possibile evitando forzature difficili da mantenere.

Infine, il **24/03/2015** alle ore 9,00, presso l'Hotel Hilton Garden di Lecce si terrà il **Seminario** organizzato da APOL a conclusione della terza annualità del programma di attuazione del Reg. CE 867/08 e s.m.i. Subito dopo il saluto del presidente di APOL **Benedetto Accogli** e dei rappresentanti delle istituzioni intervenuti, saranno divulgati i risultati del triennio 2012-2015 e i principali obiettivi della nuova programmazione.

2. Corso tecnico per aspiranti assaggiatori di olio di oliva vergine

Dal **2 al 13 marzo**, dalle ore 15,00 alle 20,00, si terrà a **Maglie**, presso l'aula didattica del piazzale Santi Medici, il **3° Corso per aspiranti assaggiatori di olio di oliva vergine**.

Il corso è rivolto ai ristoratori, chef, alunni e diplomati delle scuole alberghiere, a chi ama il prodotto olio di oliva semplicemente per conoscerne le diverse tipologie di olio ed apprenderne pregi e difetti;

Il numero massimo di partecipanti è 25. La domanda di partecipazione e il programma sono disponibili sul sito www.apol.it.

Info: Mario Rizzo 339.3229639

3. *Xylella fastidiosa*: misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta

Con **determinazione n. 10 del 06/02/2015**, il dirigente dell'Ufficio Osservatorio Fitosanitario regionale ha definito in dettaglio le misure fitosanitarie obbligatorie da attuare nella zona infetta da *Xylella fastidiosa* e il calendario degli interventi per il controllo degli insetti vettori così come riportate nell'**allegato A** al documento.

Tra l'altro la determinazione stabilisce che **è fatto obbligo ai proprietari o conduttori dei terreni ricadenti nell'area infetta**:

- di *eseguire le misure obbligatorie* di cui all'allegato A, nel rispetto della tempistica stabilita;
- di *registrare sull'apposito quaderno di campagna* gli interventi eseguiti in applicazione delle misure fitosanitarie previste nell'allegato A;
- di *conservare per tre anni i documenti fiscali* relativi alle operazioni effettuate (fatture di acquisto fitofarmaci, fatture operazioni eseguite con macchine/attrezzature in conto terzi, ecc.)

Le *Linee guida per il contenimento della diffusione di Xylella fastidiosa sub specie Pauca ceppo CODIROe la prevenzione e il contenimento del complesso del disseccamento rapido dell'Olivo (CODIRO)*, redatte dall'Osservatorio fitosanitario, **costituiscono documento ufficiale della Regione Puglia** in merito all'emergenza *Xylella fastidiosa* e sono diffuse con apposito opuscolo nonché consultabili sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it o sul sito www.apol.it.



Di seguito si riportano in dettaglio le **misure obbligatorie** contenute nell'allegato A.

A. Misure agronomiche da attuare negli oliveti

1. Gli oliveti devono essere condotti rispettando le **buone pratiche agricole**, con particolare riferimento agli interventi di potatura, necessari per migliorare lo stato vegetativo;



2. Gli **interventi di potatura** devono essere periodici, almeno con cadenza biennale;
3. Su piante di olivo con sintomi iniziali di infezione ascrivibile a *Xylella fastidiosa*, gli interventi di potatura devono essere eseguiti tempestivamente e con continuità eliminando le parti sintomatiche infette;
4. Fatto salvo quanto stabilito all'art. 11 e all'allegato III, sezione 2, punti c) e d), del D.M. 26/09/2014, i **residui di potatura** devono essere:
 - Utilizzati come biomassa, previo disseccamento in situ, all'interno della zona infetta, oppure
 - Bruciati all'interno del campo, oppure
 - Trinciati e distribuiti/interrati all'interno del campo;
5. Le piante di olivo con sintomi gravi da *X. fastidiosa* devono essere **estirpate previa autorizzazione** dell'UPA competente per territorio;
6. Le branche e i tronchi privi della vegetazione, compreso quelle delle piante infette estirpate, **possono essere movimentate** in quanto non costituiscono fonte di inoculo di *X. Fastidiosa*.

B. Piano dei controlli degli insetti vettori e potenziali vettori

La *Xylella fastidiosa* **si trasmette esclusivamente attraverso insetti vettori**. Attualmente sono stati accertati come insetti vettori le cicaline e in particolare il *Philaenus spumarius*.

Allo stato attuale una pianta infetta da *X. fastidiosa* non può essere curata e pertanto per limitare la diffusione del batterio si deve intervenire anche attraverso **interventi di controllo dei vettori** che acquisiscono il batterio da piante infette (fonti di inoculo) e lo trasmettono alle piante sane.

Di conseguenza è necessario ridurre la popolazione degli insetti vettori al fine di ridurre le infezioni e limitare la diffusione del batterio. A tal fine occorre eseguire nel rispetto del calendario indicato i seguenti interventi.

GENNAIO - APRILE

In questi mesi sono presenti le **forme giovanili** (neanidi) delle cicaline, provenienti dalla schiusura delle uova invernali. Le neanidi stazionano generalmente sulle piante erbacee spontanee e/o sui giovani germogli degli arbusti.

La presenza delle cicaline è visibile, in quanto gli individui si circondano di una abbondante schiuma, all'interno della quale si alimentano e completano il loro ciclo.

Le forme giovanili delle cicaline sono poco mobili per cui attraverso l'adozione delle seguenti misure agronomiche è possibile abbattere la popolazione dell'insetto.

In questo periodo vanno eseguite:

1. Operazioni meccaniche per la distruzione delle erbe spontanee in modo da eliminare le forme giovanili dell'insetto ivi presenti, tramite **fresature o trinciature**;
2. Controllo degli insetti vettori presenti sulle erbe situate in aree difficili (muretti a secco, aree pietrose, ecc.) con **pirodiserbo o trattamenti insetticidi** a base di Buprofezin o piretroidi (Deltametrina, Lamba Cialotrina) che hanno un minore impatto ambientale e un ridotto tempo di carenza



MAGGIO - AGOSTO

Dal mese di maggio le neanidi dell'ultimo stadio giovanile delle cicaline si trasformano in **adulti** che possono continuare ad alimentarsi sulle erbe spontanee oppure spostarsi su piante arboree o arbustive.



L'adulto è esente dal batterio della Xylella, sino a quando non lo acquisisce attraverso punture di alimentazione da piante infette.

Pertanto, è importante rimuovere le fonti di inoculo (piante infette) mediante potature e bruciatura, e contestualmente intervenire tempestivamente per contenere la popolazione adulta dell'insetto.

In tale periodo, la migrazione degli insetti dalle erbe spontanee alle piante arboree avviene generalmente in massa. Gli adulti a seguito del disseccamento delle erbe, sono attratti dai giovani e succulenti germogli delle piante arboree e arbustive.

Questa fase è da ritenersi la più critica nella trasmissione e diffusione del batterio, pertanto è fondamentale impostare un adeguato **controllo degli insetti vettori** attraverso l'esecuzione di almeno 2 interventi insetticidi.

Gli interventi insetticidi devono essere effettuati:

- Sulle piante di olivo/fruttiferi/ornamentali, al fine di abbassare la popolazione degli adulti e ridurre la possibilità di trasmissione delle infezioni alle piante sane a seguito di punture di alimentazione di insetti vettori infetti;
- Sulla macchia mediterranea, siepi, bordure, muretti a secco, superfici incolte che ospitano gli insetti vettori.

In molti casi il controllo dei parassiti dell'olivo o dei fruttiferi come Tignola delle olive (*Prays oleae*), Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*), Rinchite (*Coenorhynchus cribripennis*), Margaronia (*Palpita unionalis*), Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*), Afidi ed altri insetti presenti nei nostri ambienti, contribuisce a ridurre le popolazioni di cicaline.

Per cui è necessario adottare tutte le misure fitosanitarie che rientrano nelle buone pratiche agricole previste dai disciplinari di difesa ecosostenibile divulgati dall'Osservatorio fitosanitario.

L'elenco riporta alcune delle **sostanze attive efficaci contro le cicaline**. Il loro uso deve rispettare la registrazione sulla coltura e le prescrizioni indicate sull'etichetta.

<i>Sostanza attiva</i>	<i>Grado di attività su cicaline</i>	<i>Registrazione su olivo</i>
Imidacloprid	++++	SI
Etofenprox	+++	NO
Buprofezin (Solo su individui giovani)	+++	SI
Dimetoato	++	SI
Deltametrina	++	SI
Lambda cialotrina	++	SI
Clorpirifos metile	++	NO

SETTEMBRE - DICEMBRE

Le cicaline svernano allo stadio di uovo, per cui in questo periodo **gli adulti iniziano l'ovodeposizione** in differenti siti.

Tuttavia, se le condizioni climatiche sono miti (come nella provincia di Lecce) gli adulti possono continuare la loro attività anche nei mesi invernali.

In questo periodo la presenza degli adulti generalmente viene riscontrata maggiormente sulle piante spontanee o sulla nuova vegetazione di piante arbustive, molto meno sulle piante arboree in quanto presentano pochi germogli giovani e teneri.

In questo periodo vanno effettuati **ulteriori interventi con prodotti fitosanitari contro gli adulti delle cicaline** con le stesse modalità previste per il periodo precedente, in quanto con il loro spostamento e migrazione possono continuare a diffondere le cellule batteriche.

Tabella riepilogativa degli interventi

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Aratura o fresature												
Trinciatura erbe												
Trattamenti fitosanitari												